

LECTIO

**«La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo»
(Mt 21,42)**

MEDITATIO

Continuiamo il nostro cammino alla scuola della liturgia. I testi odierni proseguono la riflessione di domenica scorsa, facendo emergere la concreta possibilità non solo di rifiutare una missione (come i due figli di domenica), ma di arrivare a **rifiutare** Dio stesso, illusi di potersi sostituire a Lui, nonostante il suo cuore trabocchi di melodie di gioia: desidero cantare al *«mio diletto un cantico d'amore per la sua vigna»*. A questo amore, però, i vignaioli rispondono con acini acerbi, con tradimenti e rifiuti. Una chiara denuncia del profeta nei riguardi di chi avrebbe dovuto custodire la vigna.

Il Vangelo riprende questo concetto, affermando che non è tanto la vigna ad essere stata scartata, ma Dio stesso: *«I contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero...»*. Fino ad eliminare il figlio, illusi di potersi impossessare di tutto: *«Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità»*. Ed è qui che si inserisce la riflessione finale di Gesù, ricordando che la pietra *«scartata è diventata pietra d'angolo»*.

Ancora oggi, come un tempo, Dio continua a coltivare fiducia verso ciascuno di noi, affidandoci con gratuità la sua vigna, col compito di *«coltivarla e custodirla»* (cfr Gn). Dio per primo coltiva la vigna della nostra vita per aiutarci a divenire migliori: ma poi chiede altrettanto a noi: coltivare la vigna della nostra famiglia, dei nostri amici, della comunità, dei colleghi di lavoro...Invece, alle sue premure, noi rispondiamo più volte con egoismo, orgoglio, cattiveria. E di fronte al nostro male, Dio conferma il suo amore. Per tutti. Anche nei riguardi di coloro che per noi sono *«pietre scartate»* ma che alla fine recepiscono per prime la novità dell'amore! Quante sorprese in Paradiso!

copiando questo link, troverai archivio dei testi delle lectio
<https://shorturl.at/kehEg>

ORATIO

Signore Gesù,
Ti ringrazio per la fiducia che mi dai
affidandomi la «vigna» della vita
e le responsabilità che ne derivano.
Consapevole che è un tuo dono,
aiutami a custodirla e coltivarla;
fa' che impari ad alimentarla
con ciò che è vero, nobile, giusto,
puro, amabile, onorato.
E quando verrà il giorno dell'Incontro,
fa' che possa presentarti i frutti
da te sperati e attesi.
E condividere con te,
Signore Gesù,
la gioia dell'eternità.

(Andrea Vena, in Il Respiro della Lode, ed. Sanpino)

ACTIO

I testi odierni sono una sana provocazione per domandarci come stiamo custodendo e coltivando la vigna della vita che il Signore non per i nostri meriti, ma unicamente per la sua bontà.

Una vigna che non riguarda solo noi stessi, ma che si estende nei riguardi di chi ci sta accanto, del contesto in cui viviamo, il Creato - nostra Casa Comune. Siamo fedeli al mandato ricevuto? Ci lasciamo seriamente interrogare dalla Parola di Dio o la consideriamo una delle tante parole.

copiando questo link troverai archivio audio
<https://shorturl.at/KEkKh>